

*Il presidente del sindacato nazionale degli assicuratori plaude alla sentenza del giudice europeo*

# I consumatori sempre garantiti

## Metti: dalla Corte Ue sì all'obbligo di contrarre nella Rc auto

di ALESSANDRA SCHOFIELD

**D**omanda. Presidente Giovanni Metti, come è stata accolta dallo Sna la sentenza della Corte di giustizia europea?

**Risposta.** Il Sindacato manifesta, senza riserve, il proprio plauso verso la sentenza emessa contro il ricorso presentato dalla Commissione che chiedeva di dichiarare illegittimo l'obbligo a contrarre. La decisione della Corte di giustizia europea riveste infatti caratteristiche di rilevanza sociale e garantisce a tutti i cittadini del Meridione di poter accedere liberamente all'assicurazione obbligatoria RCAuto, dal momento che le compagnie manifestano da tempo il desiderio di abbandonare le arre meridionali, considerate scarsamente profittevoli.

**D.** In prospettiva, crede che l'obbligo a contrarre sia l'unico modo per garantire a tutti i cittadini italiani la copertura assicurativa nella RCAuto?

**R.** Non c'è dubbio, che sia così. **D.** Perché sembra quasi che in Italia l'unico modo perché il settore assicurativo adempia anche al suo intrinseco ruolo sociale sia quello

di costringere da un lato le imprese ad assicurare e dall'altro i cittadini ad assicurarsi? Non vi è in questo una sorta di immaturità da parte dei consumatori e di tradimento della propria funzione da parte delle imprese?

**R.** Sicuramente, come dicevo in precedenza, l'obbligo a contrarre risolve un problema di carattere sociale, tenuto conto che l'obbligatorietà svolge la funzione di tutelare il danneggiato, piuttosto che di proteggere il patrimonio dell'assicurato. Pertanto esso risolve con certezza un problema che non si può lasciare alla libera iniziativa dei singoli cittadini. Per questo non credo si può parlare di immaturità del consumatore o di tradimento della funzione delle imprese, ma di un'esigenza collettiva di sicurezza. Ciononostante gli operatori del settore devono fare ogni sforzo per promuovere una mentalità di copertura dei rischi alla persona e al patrimonio, sia nel mondo privato, che imprenditoriale. Si deve creare fiducia nei consumatori, affinché anche il nostro paese raggiunga i livelli assicurativi compatibili lo standard degli altri paesi europei più avanzati.

### Le motivazioni di Bruxelles

#### La restrizione alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione dei servizi (obbligo di contrarre)

(omissis) Nella specie, è pacifico che l'obbligo di contrarre non produce ripercussioni sull'accettazione, da parte delle autorità italiane, dell'autorizzazione amministrativa, che le imprese di assicurazione con sede in uno stato membro diverso dalla Repubblica italiana ottengono nello stato membro in cui hanno sede. Tale obbligo lascia quindi impregiudicato il diritto di accesso al mercato italiano dell'assicurazione responsabilità civile auto conseguente a tale autorizzazione (omissis).

Una restrizione alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione dei servizi può peraltro essere ammissibile ove risulti che essa risponde a ragioni imperative di interesse pubblico (omissis).

Infatti, lo scopo stesso dell'assicurazione obbligatoria responsabilità civile auto risiede nel garantire il risarcimento alle vittime di incidenti stradali (omissis).

#### Sulla libertà tariffaria

La Corte ricorda che la direttiva 92/49 vieta a uno stato membro di istituire un regime di previa approvazione o di comunica-

zione sistematica delle tariffe. Il legislatore comunitario ha in tal modo inteso garantire il principio della libertà tariffaria nel settore dell'assicurazione non vita.

(omissis) La Repubblica italiana osserva che i principi tariffari enunciati nella legge n. 990/69 perseguono il solo obiettivo di contenere il fenomeno consistente nel fatto che talune imprese di assicurazioni, calcolando una tariffa esorbitante, scoraggiano gli utenti dal sottoscrivere una polizza assicurativa presso di esse (omissis).

#### Il controllo sulle modalità di calcolo dei premi e l'applicazione di sanzioni

(omissis) La Repubblica italiana osserva che gli interventi in materia tariffaria aventi ad oggetto la tutela dei consumatori non rientrano nell'ambito della vigilanza finanziaria delle imprese di assicurazioni. Infatti, gli strumenti di protezione della stabilità finanziaria, il cui utilizzo è di competenza esclusiva delle autorità dello stato membro di origine, sono costituiti dai margini di solvibilità e dalla copertura delle riserve tecniche.

Per la Corte, la direttiva 92/49 non esclude la possibilità di controlli come quelli esercitati dall'Isvap (omissis).

### IL CONFRONTO

## Una giornata particolare per Sna e Unapass

*Istanze degli agenti all'attenzione di Adolfo Urso, Maurizio Gasparri e Sergio Divina*

**I**l 23 aprile 2009 è stato un giorno molto importante per gli agenti di assicurazione e particolarmente intenso per Claudio Demozzi, presidente provinciale e membro dell'Esecutivo Nazionale Sna, il quale è stato delegato dalla Federazione Unitaria Sna-Unapass, che riunisce le rappresentanze sindacali degli agenti assicurativi, a rappresentare in sede istituzionale le istanze della categoria.

Grazie al dr. Andrea de Bertoldi, consigliere economico del sottosegretario di stato per lo sviluppo economico On. Adolfo Urso, che ha dimostrato il suo interesse e ha fornito un importantissimo contributo, Demozzi è stato ricevuto, in mattinata, al ministero dello sviluppo economico, per un confronto sulle principali tematiche che interessano la Categoria degli agenti assicurativi italiani.

È quindi seguito un incontro con il presidente dei senatori del PdL On. Maurizio Gasparri, nel corso del quale il delegato della Federazione unitaria Sna-Unapass ha esposto diffusamente le motivazioni per le quali gli agenti risultano fermamente contrari a qualsiasi modifica della normativa Bersani, legge che attualmente garantisce fondamentali diritti di libertà ai consumatori.

Nel primo pomeriggio, Claudio Demozzi è poi stato ricevuto dal sen. Sergio Divina, presidente della Commissione straordinaria per la verifica dell'andamento generale dei prezzi al consumo e per il controllo della trasparenza dei mercati del Senato.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate, in oltre due ore di colloquio, le ragioni per le quali gli agenti di assicurazione italiani ritengono inopportuno un provve-

dimento legislativo che introduca nuovamente la durata poliennale delle polizze.

«Secondo gli agenti», spiegano infatti Giovanni Metti e Massimo Congiu, rispettivamente presidenti di Sna e Unapass, «l'emendamento 12.1 al DL 1195, approvato qualche giorno fa dalla X Commissione Industria del Senato, rappresenta un grave segnale di arretramento sulla concorrenzialità del mercato e di scarsa considerazione dei diritti dei consumatori».

Mitiga la delusione il mancato voto favorevole, in Commissione, del sottosegretario allo sviluppo economico On. Urso, in rappresentanza del governo: ciò significa infatti che in sede di dibattito parlamentare, sul provvedimento, verosimilmente non sarà posta la fiducia. Del resto, l'on. Urso aveva già espresso la posizione sfavorevole del governo su entrambi gli emendamenti in occasione di una recente puntata di Ballarò, su Rai 3. Rimane quindi aperta la speranza di eventuali correzioni in aula.

Vale la pena ricordare che contro entrambe le proposte legislative si era pronunciata anche l'Antitrust la quale, inviando il proprio parere al Parlamento lo scorso 5 febbraio, aveva affermato che l'eventuale approvazione degli emendamenti avrebbe inciso «negativamente tanto sugli assetti concorrenziali dei mercati assicurativi coinvolti quanto sulla tutela del consumatore». Secondo Metti e Congiu «Questo parere pesante avrebbe dovuto far cadere ogni tentativo di retrocedere sulla intrapresa via della liberalizzazione». Eppure, a quanto pare, non è stato così: la lobby delle imprese assicuratrici ha insistito, fino a far capitolare la X Commissione industria, che ha comunque approvato l'emendamento

12.1, prevedendo la soppressione di una libertà fondamentale per il consumatore e cioè la facoltà di recedere dalla polizza ad ogni scadenza annua.

Se il questo provvedimento sarà tradotto in legge, ogni cliente potrebbe trovarsi vincolato, per almeno sei anni, alla propria polizza, senza possibilità di uscita.

Questo giogo, che nei paesi più avanzati è stato abolito ormai da decenni, era caduto grazie alla legge 40/2007, nota anche come «Bersani». «L'orientamento della Commissione», ha fatto presente Demozzi al Sen. Divina, «seppure in forma non unanime e senza il placet del governo, sembra appoggiare la visione arcaica di chi auspica un ritorno al passato, ad una situazione di arretratezza e di limitazione dei legittimi diritti dei consumatori».

Al termine dei lavori, Divina ha espresso apprezzamento per la lucidità e la chiarezza dell'esposizione ed ha ritenuto «obiettivamente sostenibili» le ragioni esposte dagli agenti di assicurazione, a tutela dei diritti dei consumatori/cittadini.

Da sottolineare che, a seguito di questa intensa giornata, per la prima volta la Federazione Unitaria Sna-Unapass è stata ufficialmente convocata in audizione, per il giorno 13 maggio p.v., presso la Commissione straordinaria per la verifica dell'andamento generale dei prezzi al consumo e per il controllo della trasparenza dei mercati.

All'incontro istituzionale parteciperà la Federazione Unitaria Sna-Unapass, nelle persone di Giovanni Metti e Massimo Congiu; tra gli altri, presenzieranno anche Claudio Demozzi ed il dr. Andrea de Bertoldi.

Filippo Guttadauro

## DA DOMANI Distribuzione assicurativa, road show

Riconquistare la redditività delle agenzie. Un progetto per la crescita professionale degli intermediari assicurativi. Ecco i temi che saranno affrontati dai diversi relatori:

\* Organizzazione interna delle agenzie: come riorganizzare la distribuzione del lavoro all'interno dell'agenzia e conquistare maggiore efficacia ed efficienza.

\* Organizzazione delle tecnologie: come sfruttare al meglio l'Ict per fornire un miglior servizio al cliente e conquistare maggiori margini di efficacia ed efficienza riducendo i costi.

\* L'attività di marketing e comunicazione: come sviluppare iniziative di comunicazione e di marketing sul territorio per conquistare nuovi clienti e fare cross selling sui clienti esistenti.

\* Organizzazione del portafoglio: come ampliare la gamma di offerta di prodotti assicurativi.

Il convegno è rivolto a tutti gli agenti. Informazioni: [www.edipi.com/conference/roadshow2009](http://www.edipi.com/conference/roadshow2009)

Le prime due tappe:  
- Verona, 8 Maggio - Hotel Verona Tryp, Via Monte Pastello 28 - Bologna, 15 maggio - Hotel Boscolo, Via Lenin 43.



Pagina a cura  
DEL SINDACATO NAZIONALE  
AGENTI DI ASSICURAZIONE  
[www.snaservice.it](http://www.snaservice.it)